

## Alloggi, l'Ipe cala un tris di residenze

**SALVO SAPIO**

IL PROSSIMO anno l'Ipe, l'Istituto per ricerche ed attività educative, festeggerà il trentesimo anno dalla fondazione. Creato, infatti, nel 1979 da un gruppo di docenti universitari, professionisti e imprenditori, l'Istituto «si propone di contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro» così come recita l'articolo uno dello statuto. Punto di forza sono le residenze universitarie, autentici centri di formazione per studenti. Un problema più volte evidenziato dai diversi atenei campani (in particolare dai cinque napoletani) è infatti quello della carenze di strutture ed alloggi per gli studenti. La funzione delle residenze Ipe non si limita all'ospitalità e servizi per gli studenti fuori sede, ma si estende ad una vasta gamma di attività di cui possono usufruire anche studenti napoletani. Tre le sedi di residenze dell'Ipe. La residenza Monterone, in via Crispi, il collegio Villalta, in via Martucci, e la residenza del Levante, a Bari. La «Monterone» è un centro di formazione per studenti universitari. «La peculiarità formativa della residenza Monterone - spiegano all'Ipe - deriva dallo stile di convivenza e di lavoro praticato con naturalezza da chi vi abita e da chi, pur non essendo residente, ne frequenta le attività. Le iniziative culturali e di studio nascono da concrete

esigenze di approfondimento che si evidenziano nel lavoro universitario; sono promosse e sostenute dagli stessi studenti che frequentano la residenza e per la loro varietà, consentono molteplici possibilità di contatto, di apertura e di approfondimenti».

Villalta è, invece, un collegio universitario legalmente riconosciuto operante sotto la vigilanza del ministero dell'istruzione. Ospita studentesse italiane e straniere, ma le attività formative promosse dalla residenza non sono riservate alle presenti nel collegio. L'apertura dell'anno accademico del collegio è stato, come da tradizione, introdotto da Mariagrazia

Melfi, direttrice della residenza. Il Presidente dell'Ipe, il professor Raffaele Calabrò, ha quindi ribadito l'impegno dell'istituzione nel favorire la crescita culturale e la formazione dei giovani.

Tra le iniziative di quest'anno va segnalato l'organizzazione, con il contributo dell'istituto Banco di Napoli-Fondazione, della quarta edizione del master in «Finanza Avanzata: metodi quantitativi e applicazioni informatiche per la finanza e la gestione del rischio» (Mfa). La partecipazione al Master è gratuita. Per i primi 25 allievi è prevista una borsa di studio.

Il Master è realizzato a Napoli presso la sede dell'Ipe, e avrà la durata complessiva di 880 ore, di cui 280 di project work.

Finalità del Master è quella di soddisfare la crescente esigenza delle banche e delle imprese di disporre di profili professionali in ambito finanziario, caratterizzati da una maggiore integrazione tra competenze tecniche di tipo informatico quantitativo e

competenze economico-aziendali. «Il Mfa - si legge nelle note informative - vuole formare figure professionali, che una volta inserite in istituti di credito, società di gestione patrimoniali, società di consulenza e imprese, siano capaci di applicare procedure informatiche e metodi quantitativi per la gestione dei portafogli mobiliari, la selezione dei finanziamenti e la scelta degli investimenti».

Punto di forza è l'alto livello di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti del master. Sulla base dei dati del Placement delle scorse edizioni, il 40% dei diplomati Mfa lavora in banche o società di intermediazione finanziaria, il 30% nella consulenza, il 15% in azienda ed il restante 15% in università o enti della pubblica amministrazione. Il master si caratterizza per l'alternanza tra docenti universitari e operatori del mondo del management, dell'economia e della finanza. Le lezioni sono giornaliere con l'alternanza di giornate di 4 ore e giornate di 8 ore.

### LA SCHEDA

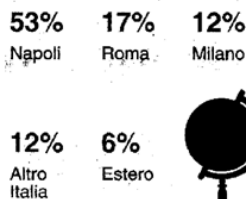
#### Il livello di occupazione

		dopo tre mesi*	dopo sei mesi*
■ I Edizione (Febbraio-Giugno 2003)	70%	96%	
■ II Edizione (Febbraio-Giugno 2004)	73%	96%	
■ III Edizione (Febbraio-Giugno 2005)	75%	100%	
■ IV Edizione (Gennaio-Luglio 2006)	80%	100%	
■ V Edizione (Gennaio-Luglio 2007)	80%		

\*dalla fine del corso



#### Dove lavorano



#### Gli sbocchi



Due le sedi a Napoli e un collegio a Bari il master finanziario ha un record di occupati